

RUOLO DEI GENITORI NEI COMPORTAMENTI DEVIANTI DEI FIGLI

Per comportamento deviante si intende un atto che contrasta con la coscienza comune della società. Quindi, sono comportamenti devianti il **bullismo**, l'**alcolismo**, lo **spaccio** e l'**uso di droghe**, i **furti**, il **vandalismo** ma anche azioni estremamente pericolose per sé e per gli altri, quali l'**alta velocità**, il **casco non allacciato** e le **acrobazie con il motorino**.

L'attenzione dei genitori è essenziale per impedire che i propri figli entrino nel pericoloso vortice di questi fenomeni. Infatti, questi sono sempre preceduti da campanelli d'allarme.

Alcuni di questi atteggiamenti iniziano già nella prima adolescenza e si manifestano, quasi sempre, con: **scarsa attitudine allo studio**, **difficoltà di apprendimento** e **problemi di disadattamento o bullismo**.

Quindi, molti segnali arrivano dalla scuola e i genitori, in questo caso, si trovano di fronte ad un problema molto difficile da risolvere. Di sicuro non si può risolvere con "schiaffoni" o punizioni troppo severe. È molto più costruttivo cercare il dialogo e creare un ambiente familiare sano, prestando maggiore attenzione ai loro risultati scolastici e alle loro amicizie.

Le responsabilità della famiglia in questa fase evolutiva sono enormi. Genitori incapaci di svolgere la propria funzione educativa, indipendentemente dai motivi, spingono il ragazzo ad esprimere il proprio disagio all'esterno dell'ambito domestico.

Il comportamento dei genitori tra loro e verso il figlio è alla base del suo sviluppo psichico. Diversi studi hanno riscontrato che un padre rigido ed una mamma permissiva creano le condizioni ideali alla formazione di un teppista ed in casi estremi di un individuo pericoloso per la società.

I ragazzi già dai 10-11 anni possono manifestare alcuni comportamenti sui quali i genitori debbono intervenire con prontezza e con persuasione. **1)** Lo stile di vita subisce un'alterazione nei suoi ritmi. **2)** Vanno a letto tardi la sera e dormono sino a tardi la mattina. **3)** Cominciano a mangiare in maniera disordinata cibi poco salutari. **4)** Sono sempre meno presenti in casa e cominciano a frequentare gruppi di sbandati che gli dipingono la trasgressione come un esempio di vita da "fighi". È questa la fase nella quale il ragazzo può arrivare facilmente alla tossicodipendenza, all'alcolismo, alla violenza di gruppo e alla delinquenza.

I genitori hanno il dovere di **vigilare**, e **controllare con discrezione**, **amicizie** e **luoghi frequentati dai propri figli**. Ma più di tutto **esser loro vicini**, **ascoltarli** e **cercare di risolvere insieme i loro problemi**, grandi o piccoli che siano.

